

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	107
Comunicazioni del Presidente .....	107
Seguito dell'esame di una risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (rel. Fico) (Seguito dell'esame e approvazione) .....	107
ALLEGATO (Testo ulteriormente riformulato dal relatore e approvato dalla Commissione) ..	110
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	109

Mercoledì 18 marzo 2015. – Presidenza  
del presidente Roberto FICO.

#### La seduta comincia alle 14.40.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

##### Comunicazioni del Presidente.

Roberto FICO, *presidente*, comunica che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento della Commissione, ha chiamato a far parte della Sottocommissione permanente per l'accesso i deputati Luca D'Alessandro, Nicola Fratoianni, Francesco Saverio Garofani, Giorgio Lainati, Mirella Liuzzi, Mario Marazziti, Bruno Mo-  
lea, Vinicio Giuseppe Guido Peluffo e

Fabio Rampelli e i senatori Paolo Bonaiuti, Enrico Buemi, Laura Cantini, Jonny Crosio, Raffaele Ranucci, Maurizio Rossi e Antonio Fabio Maria Scavone.

**Seguito dell'esame di una risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (rel. Fico).**

(Seguito dell'esame e approvazione).

Roberto FICO, *presidente e relatore*, ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame, iniziato nella seduta del 5 febbraio 2014, di una risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico.

Ricorda altresì che nella riunione dello scorso 11 marzo alcuni colleghi avevano richiesto che fossero modificate le disposizioni concernenti, rispettivamente, i quesiti a risposta immediata e la pubblicazione delle segnalazioni e dei quesiti qua-

lora la Rai avesse segnalato nella risposta peculiari esigenze di riservatezza tali da rendere non divulgabile il contenuto.

Quanto alla prima questione, fa presente di aver riformulato il comma 2 dell'articolo 3 prevedendo che la presentazione dei quesiti a risposta immediata non sia più collegata all'eventualità in cui il presentatore sia rimasto insoddisfatto della risposta pervenuta.

Sottolinea poi di aver mantenuto la formulazione del comma 4 del medesimo articolo, dal momento che è sempre nella facoltà della Commissione richiedere che a determinati quesiti risponda altro dirigente apicale della Rai.

Fa quindi presente di aver riformulato il comma 3 dell'articolo 4, concernente il regime di pubblicazione delle risposte ai quesiti e alle segnalazioni, eliminando il riferimento alle puntuali disposizioni di legge quale condizione per la Rai per poter richiedere la non pubblicazione della risposta. In tal caso, spetterà all'Ufficio di presidenza, nella sua composizione integrata, deliberare tali esigenze sulla base di considerazioni di ordine generale, non necessariamente collegate a precise e puntuali disposizioni di legge.

Il deputato Mario MARAZZITI (PI) propone di modificare l'articolo 1, comma 3, nel senso di considerare inammissibili anche i quesiti o le segnalazioni che si riferiscano ad un contenzioso giudiziario in corso, qualora ne sia nota l'esistenza. Invita inoltre la Commissione a riflettere sull'opportunità di prevedere che la risposta ai quesiti di cui all'articolo 3 possa essere fornita, oltre che dal presidente o dal direttore generale, anche da un dirigente apicale dell'azienda. Suggestisce infine di limitare ad un minuto la durata della replica del presentatore di un quesito a risposta immediata, in modo da garantire maggiore snellezza ed efficacia al suo svolgimento.

Il senatore Alberto AIROLA (M5S) si dichiara contrario a consentire la risposta ai quesiti di cui all'articolo 3 anche ad altro dirigente della società, in quanto la

previsione è stata introdotta proprio per assicurare un'adeguata attenzione degli organi di vertice alle istanze espresse dai commissari.

Il senatore Jonny CROSIO (LN-Aut), nel concordare con l'osservazione del senatore Airola, ritiene che i tre minuti previsti per la replica del presentatore del quesito a risposta immediata, siano il minimo per poter esprimere efficaci argomentazioni.

Il deputato Mario MARAZZITI (PI) propone allora di ridurre a un minuto la facoltà di illustrazione del quesito da parte del presentatore.

Il deputato Pino PISICCHIO (Misto), nel ritenere i quesiti a risposta immediata un elemento caratterizzante dello schema di risoluzione in esame, concorda con l'ultima proposta espressa dal collega Marazziti.

Il senatore Vincenzo CUOMO (PD), pur apprezzando lo spirito delle proposte del collega Marazziti, è dell'avviso che i circa undici minuti previsti per lo svolgimento dei quesiti a risposta immediata siano un tempo ragionevole, anche in considerazione della loro integrale pubblicazione nei resoconti parlamentari. Considera, inoltre, opportuno non modificare il quarto comma dell'articolo 3, in quanto finalizzato a evitare risposte evasive ai quesiti da parte dell'azienda, come riscontrato in passato, ritenendo che presidente e direttore generale siano gli interlocutori naturali della Commissione di vigilanza.

Il deputato Mario MARAZZITI (PI) ritira la propria proposta circa la durata degli interventi sui quesiti a risposta immediata.

Il senatore Francesco VERDUCCI (PD) esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore, che ha raccolto nel testo riformulato molte delle proposte e suggestioni avanzate dai colleghi.

Roberto FICO, *presidente e relatore*, invita il collega Marazziti a ritirare le restanti proposte da lui formulate in seduta, anche perché già in passato l'Ufficio di presidenza, di fronte a quesiti concernenti vicende su cui vi erano procedimenti giudiziari in corso, ha ritenuto responsabilmente di attenderne l'esito.

Il deputato Mario MARAZZITI (PI) accoglie la richiesta del Presidente e ritira le proprie proposte.

Il senatore Raffaele RANUCCI (PD), in relazione alla previsione di cui all'articolo 3, comma 4, chiede se l'Ufficio di presidenza possa comunque chiamare a rispondere ai quesiti altro dirigente apicale.

Roberto FICO, *presidente e relatore*, ribadisce che l'Ufficio di presidenza può sempre chiamare a rispondere ai quesiti anche altro dirigente apicale, qualora ne ravvisi l'opportunità.

Nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la risoluzione nel testo ulteriormente riformulato (*vedi allegato*) relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

La Commissione approva all'unanimità.

**La seduta termina alle 15.05.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 18 marzo 2015. – Presidenza del presidente Roberto FICO.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15.05 alle 15.45.

ALLEGATO

**Risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della  
Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radio-  
televisivo.**

**TESTO ULTERIORMENTE RIFORMULATO DAL RELATORE  
E APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,

*a)* visti gli articoli 1 e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e 50 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), che attribuiscono alla Commissione poteri di vigilanza sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

*b)* visto l'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, recante «Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti»;

*c)* visto il vigente Contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero dello Sviluppo economico e la RAI, approvato con il decreto ministeriale 27 aprile 2011;

*d)* visti gli articoli 17 e 18 del Regolamento interno, relativi all'esercizio dell'attività conoscitiva da parte della Commissione e alle iniziative che possono essere assunte dai suoi membri, nonché gli articoli 6 e 7 del medesimo Regolamento, concernenti i poteri del Presidente e dell'Ufficio di presidenza;

*e)* visto l'articolo 14 del Regolamento interno, secondo cui la Commissione esercita i poteri e le funzioni che le sono

attribuiti dalla legge adottando, quando occorra, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

*f)* tenuto conto della circolare del Presidente della Camera n. 2 del 21 febbraio 1996 secondo cui sono inammissibili gli atti di sindacato ispettivo su materie, quali l'attività della Rai, che non coinvolgono direttamente la responsabilità del Governo;

*g)* viste le proprie precedenti delibere in materia di quesiti e segnalazioni alla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e tenuto conto della relativa esperienza applicativa;

considerata

l'opportunità di disciplinare l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo,

dispone:

ART. 1.

*(Segnalazioni e quesiti sull'andamento  
del servizio pubblico radiotelevisivo).*

1. Il Presidente della Commissione riceve le segnalazioni e i quesiti presentati dai componenti della Commissione e verifica che il loro contenuto attenga alle problematiche del servizio pubblico radiotelevisivo richiedendo, ove necessario, chiarimenti al presentatore.

2. Le segnalazioni e i quesiti presentati da parlamentari in carica non appartenenti alla Commissione sono sottoscritti da un componente del loro Gruppo in Commissione che li trasmette al Presidente.

3. Non sono ammissibili segnalazioni e quesiti formulati con frasi sconvenienti o che non rivestano forma scritta, che si riferiscano a questioni estranee al servizio pubblico radiotelevisivo, che siano basati su fatti oggettivamente e palesemente insussistenti o che comunque non rientrino nelle competenze della Commissione.

4. Nell'esercizio dei compiti di cui al presente articolo il Presidente può consultare l'Ufficio di presidenza della Commissione integrato dai rappresentanti dei gruppi.

5. Il Presidente individua le modalità più idonee a garantire che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, assuma le eventuali decisioni di sua competenza nel più breve tempo possibile.

#### ART. 2.

*(Trasmissione delle segnalazioni e dei quesiti alla società concessionaria).*

1. Il Presidente, ai sensi degli articoli 4, ultimo comma, della legge 14 aprile 1975, n. 103, e 17 del Regolamento della Commissione, trasmette le segnalazioni e i quesiti alla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, richiedendo la comunicazione di documenti, dati o informazioni.

2. Le segnalazioni e i quesiti sono inoltrati per via telematica dalla presidenza della Commissione alla Rai non oltre le quarantotto ore dalla loro ricezione presso la segreteria della Commissione.

3. Le risposte alle segnalazioni e ai quesiti sono rese per iscritto dal presidente del consiglio d'amministrazione o dal direttore generale o da altro dirigente da loro delegato e pervengono alla Commissione non oltre quindici giorni dalla loro ricezione da parte della Rai.

4. La Rai risponde alle segnalazioni e ai quesiti in modo puntuale ed esaustivo.

5. Le risposte della società concessionaria sono trasmesse alla Commissione per via telematica.

#### ART. 3.

*(Quesiti a risposta immediata in Commissione).*

1. Il Presidente della Commissione, sentito l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, può disporre che uno o più quesiti di interesse generale siano oggetto di risposta immediata in Commissione, secondo le modalità di cui al presente articolo.

2. Lo svolgimento di tali quesiti a risposta immediata ha luogo di norma un mercoledì al mese.

3. Il Presidente può disporre che il quesito a risposta immediata sia svolto anche in assenza del presentatore.

4. Nello svolgimento dei quesiti, per la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo rispondono il presidente o il direttore generale.

5. Il presentatore di ciascun quesito o, in sua assenza, altro componente appartenente al medesimo gruppo, hanno facoltà di illustrarlo per non oltre tre minuti. Il presidente o il direttore generale della società concessionaria vi dà quindi risposta per non oltre cinque minuti; il presentatore o altro componente del medesimo Gruppo può replicare per non oltre tre minuti.

#### ART. 4.

*(Pubblicazione delle segnalazioni e quesiti).*

1. Le segnalazioni e i quesiti di cui all'articolo 1, unitamente alle relative risposte, sono pubblicati integralmente, a partire dall'inizio della corrente legislatura, in allegato al resoconto sommario.

2. Lo svolgimento dei quesiti di cui all'articolo 3 è pubblicato nei resoconti parlamentari.

3. Qualora la società concessionaria evidenzi la sussistenza di peculiari esigenze di riservatezza, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, assume le conseguenti deliberazioni.

ART. 5.

*(Disposizioni comuni e finali).*

1. Il Presidente della Commissione informa l'Ufficio di presidenza, integrato dai

rappresentanti dei Gruppi, dell'eventuale palese ritardo o rifiuto di rispondere, per le conseguenti valutazioni.

2. La presente delibera ha valore di atto di indirizzo nei confronti della società concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo nelle parti in cui impegna la società stessa, ai sensi degli articoli 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e 50 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici).